

U = U NE SAPPIAMO ABBASTANZA?

Frutto di numerosi studi internazionali che ne hanno confermato i risultati inequivocabili per molti anni, è un principio universale noto dal 2016 che in Italia non è stato ancora promosso adeguatamente.

Questo il motivo per iniziare una campagna che intende rivendicarne l'importanza e scoprirne tutti i benefici che comporta anche sulla salute mentale e sulla lotta contro il pregiudizio e la emarginazione che le persone con HIV hanno vissuto, prima della sua scoperta.

Di certo il dramma del Covid – 19 è stato un ostacolo del tutto impreveduto che ha interrotto drasticamente gli sforzi per diffondere il principio U = U.

Ma ve ne è un altro, previsto e pur sempre inaccettabile: la “difficoltà” della nostra tradizione culturale per affrontare i temi legati alla sessualità. Nella scuola mancano programmi di educazione sessuale e riproduttiva, parlare del profilattico è stata una battaglia durata 30 anni, la PrEP tuttora non è stata approvata in Italia... U = U? Il nuovo tabù che le istituzioni non osano promuovere?

U = U (Undetectable = Untrasmissibile), vale a dire che una persona con carica virale non rilevabile non contagia il virus.

La non rilevabilità della carica virale, premessa sulla quale regge la veracità e di conseguenza, l'opportunità di usufruire dei benefici offerti da questo principio, dipende dalla terapia antiretrovirale. Oggi vi sono una quantità di farmaci efficaci e tollerabili che rendono più gestibile il percorso verso l'obiettivo cui si riferisce la prima U della equazione. Oltre alla efficacia e tollerabilità dei farmaci, diventa più fattibile e necessaria la personalizzazione della terapia non solo per raggiungere ma per mantenere a lungo termine l'obiettivo della non rilevabilità del virus nel sangue.



È importante il rapporto con il medico affinché possa individuare il regime terapeutico che oltre alle esigenze del proprio stato di salute possa soddisfare anche, per quanto possibile, le esigenze dello stile di vita.

Ridurre l'impatto della terapia sulle proprie abitudini è una condizione che ne garantisce il successo a lungo termine e contribuisce al miglioramento della qualità della vita.

Sensibilizzare la popolazione sul principio U = U implica sensibilizzare anche sulla prevenzione e sulla terapia, facilitando, se necessario, l'inserimento nel percorso di salute HIV, identificato da tempo come binario sul quale è possibile mantenere la soppressione virale nel tempo, “cronicizzare” l'infezione.

Le terapie e i risultati sono sotto gli occhi di tutti, ma è necessario che le istituzioni rendano disponibile l'informazione diretta alla persona e svolgano il ruolo determinante per applicare le regole messe a disposizione dalla ricerca, bloccare la diffusione del virus e abbattere i pregiudizi che la circondano.

N.B. U = U è un concetto valido per l'HIV, ma non si applica alle altre infezioni a trasmissione sessuale.

Iniziativa è resa possibile grazie al contributo incondizionato di ViiV Healthcare

